

AQP SORGERÀ SUL FIUME TARA

Dissalatore per Taranto

● L'acqua del fiume Tara darà da bere, nel vero senso della parola, a quasi 400mila pugliesi. Il piccolo fiume intorno alle cui sponde secondo la leggenda, 2mila anni prima di Cristo, Taras fondò la città che poi prese il suo nome, avrà nuova vita grazie ad un dissalatore, il più grande ad uso civile d'Italia. Il consiglio di

amministrazione di **Acquedotto Pugliese** ha approvato la gara, per circa 100 milioni di euro.

A PAGINA 9 >>

Aqp, un dissalatore da 100 milioni

A Taranto sarà realizzato un impianto ad uso civile, sarà il più grande d'Italia

● L'acqua del fiume Tara darà da bere, nel vero senso della parola, a quasi 400mila pugliesi. Il piccolo fiume intorno alle cui sponde secondo la leggenda, 2mila anni prima di Cristo, Taras fondò la città che poi prese il suo nome, avrà nuova vita grazie ad un dissalatore, il più grande ad uso civile d'Italia. Si tratta di un impianto che, per dirla semplicemente, eliminando il sale da quel corso d'acqua (che ha già comunque una bassa capacità salina) lo renderà potabile.

Il consiglio di amministrazione di **Acquedotto Pugliese** ha approvato la gara, per circa 100 milioni di euro a valere in parte su fondi del Pnrr, che doterà l'Italia del più grande dissalatore ad osmosi inversa, il primo impianto continentale ad uso civile del Paese: sorgerà, appunto, in agro di Taranto sulle sorgenti salmastre del fiume Tara e sarà un'opera strategica ed integrata con lo schema di adduzione a servizio della Puglia.

«Questa grande opera italiana è frutto della visione strategica della Regione Puglia e delle capacità industriali di **Acquedotto Pugliese**, reattiva - sottolinea il presidente della Giunta regionale pugliese, Michele Emiliano - nel mettere a frutto le opportunità del Piano Nazio-

nale di Ripresa e Resilienza, anche grazie al lavoro svolto dall'Autorità idrica Pugliese. Con la sua realizzazione si potrà far fronte all'incremento delle richieste estive e si potrà ridurre nel contempo il prelievo della risorsa dai pozzi, contribuendo al miglioramento dello stato delle falde sotterranee. Un modo per conferire al nostro sistema di approvvigionamento idrico una maggiore resilienza e capacità di reagire alle crisi idriche, in un momento storico caratterizzato dai segni del cambiamento climatico».

L'entrata in esercizio delle opere è prevista per la metà del 2026.

«È un grande impianto di dissalazione, il primo impianto di queste dimensioni che viene varato in Italia con processo ad osmosi inversa, in grado di trattare 1.000 litri al secondo, che consentirà di produrre - sostiene il presidente di **Aqp, Domenico Laforgia** - con una potenzialità di 55.400 metri cubi al giorno di acqua potabile. È stato progettato per produrre ogni giorno l'equivalente del fabbisogno idrico giornaliero di 385.000 persone, quasi un quarto della popolazione dell'intera penisola salentina. Prelevando le acque salmastre del fiume Tara, caratterizzate da un grado di sa-



Peso: 1-3%, 9-39%

linità relativamente basso in luogo di quella marina molto più salata, sarà limitato il consumo di energia elettrica e l'impatto dell'opera sull'ambiente».

«Si tratta di una giornata storica per Aqp che, in coerenza con il piano strategico al 2026 e le azioni stabilite a tutela della risorsa idrica, ha deliberato di bandire la gara - spiega la direttrice generale di Aqp, Francesca Portincasa - per la realizzazione del primo dissalatore di Acquedotto Pugliese. Un'opera strategi-

ca che integrerà con acqua di ottima qualità la dotazione potabile. Potremo cominciare a ridurre l'apporto dei pozzi. La differenziazione delle fonti per noi è fondamentale e questa infrastruttura, di altissima rilevanza strategica, è il primo passo verso la realizzazione di un'opera che è stata ritenuta talmente strategica per il sistema da essere cofinanziata con il Pnrr. Fondi che impongono rigidi tempi d'impiego e che siamo pronti a rispettare».

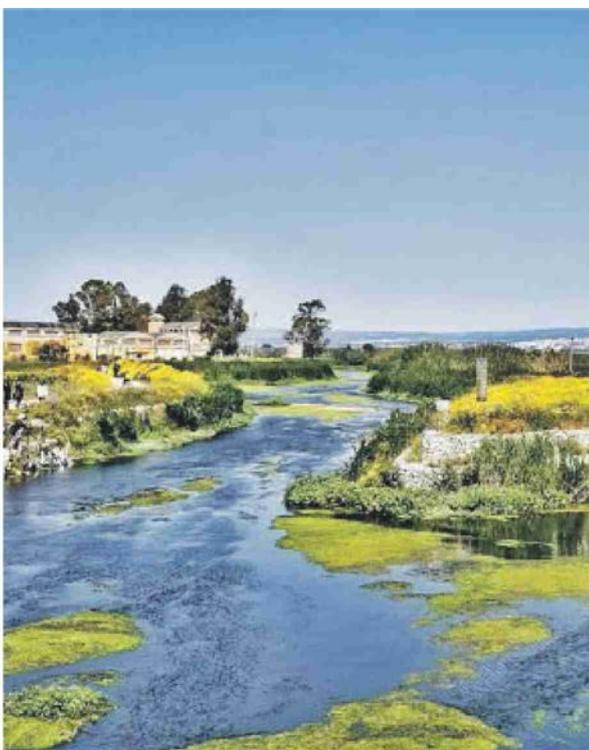
[r.p.p.]

IL DETTAGLIO

Saranno utilizzate le sorgenti salmastre del fiume Tara, con una potenzialità di 55.400 metri cubi al giorno

L'OBIETTIVO

Sarà prodotto ogni giorno l'equivalente del fabbisogno idrico giornaliero di 385.000 persone (quasi un quarto del Salento)



L'ANNUNCIO

Acquedotto Pugliese ha avviato le procedure per la realizzazione del più grande dissalatore ad uso civile d'Italia. Sorgerà a Taranto ed utilizzerà le sorgenti salmastre del fiume Tara



Peso: 1-3%, 9-39%